



*Il Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

- VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “*Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione*”, che nel disporre la nuova organizzazione del dicastero in sette Direzioni Generali istituisce la “*Direzione generale per il clima e l’energia*” alla quale sono, tra l’altro, le funzioni di competenza del Ministero in materia di mobilità sostenibile e mobility management nonché in materia di efficienza energetica, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 19 gennaio 2015, n. 8, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*”;
- VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 recante “*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica*” e, in particolare, l’articolo 7 che prevede, tra l’altro, misure per assicurare sicurezza, efficienza ed economicità del servizio erogato tramite le piccole reti isolate;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 24 recante “*Attuazione della direttiva sulla promozione di veicoli a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico nel trasporto su strada*” finalizzato a potenziare il contributo del settore dei trasporti alle politiche della Comunità in materia di ambiente, di clima e di energia anche attraverso l’obbligo per le amministrazioni aggiudicatrici, per gli enti aggiudicatori e per gli operatori di servizi pubblici, di tener conto, al momento dell’acquisizione di veicoli adibiti al trasporto su strada, dell’impatto energetico e dell’impatto ambientale, tra cui il consumo energetico e le emissioni di CO<sub>2</sub> e di talune sostanze inquinanti, nell’intero arco della loro vita;
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva*

*abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” e, in particolare, il Titolo V che, oltre a stabilire il regime di sostegno per l’energia prodotta da fonti rinnovabili, prevede un quadro generale volto alla promozione dell’efficienza energetica;*

- VISTO** il decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 recante “*Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra*” ed in particolare l’articolo 19, comma 6 che vincola il 50 per cento dei proventi delle aste di quote di emissioni a iniziative destinate a “*ridurre le emissioni dei gas a effetto serra*”, “*favorire l’adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici e finanziare attività di ricerca e di sviluppo e progetti dimostrativi volti all’abbattimento delle emissioni e all’adattamento ai cambiamenti climatici*”, “*rafforzare la tutela degli ecosistemi terrestri e marini, a partire dalle aree e dai siti protetti nazionali, internazionali e dell’Unione europea, anche mediante l’impiego di idonei mezzi e strutture per il monitoraggio, il controllo e il contrasto dell’inquinamento*”, “*incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 recante “*Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*” e, in particolare, l’articolo 5 avente ad oggetto il “*miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 recante “*Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi*” e, in particolare, l’articolo 15 avente ad oggetto le “*misure per agevolare la realizzazione di punti di ricarica*” di veicoli elettrici;
- VISTO** il decreto direttoriale n. 86 del 16 giugno 2015 di approvazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), che individua i principali impatti dei cambiamenti climatici per una serie di settori socio-economici e naturali e propone azioni di adattamento incrementando la resilienza del territorio nazionale;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione europea del 30 novembre 2016 COM(2016) 860 *final*, recante “*Energia Pulita per tutti gli europei*” ed, in particolare, l’allegato concernente “*Azione per promuovere la transizione verso un’energia pulita*”, che considera le isole e regioni insulari esempi di aree remote dell’Unione Europea nelle quali realizzare piattaforme, per iniziative su scala pilota, in materia di transizione verso un’energia pulita che possano servire come vetrine a livello internazionale;
- VISTA** la Comunicazione 2016/501 del 20 luglio 2016 con cui la Commissione Europea ha definito la “*Strategia europea per una mobilità a basse emissioni*” individuando nella ottimizzazione e nel miglioramento dell’efficienza e nel maggiore impiego delle energie alternative a basse emissioni nel settore dei trasporti, le principali misure per conseguire gli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni dei gas serra e degli inquinanti atmosferici al 2030 e al 2050
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14 febbraio 2017, pubblicato nella G.U. n. 114 del 18 maggio 2017, recante “*Disposizioni per la progressiva copertura del fabbisogno delle isole minori non interconnesse attraverso energia da fonti rinnovabili*”

che individua i territori delle isole minori non interconnesse nelle quali realizzare un processo di graduale sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di coprire il proprio fabbisogno energetico locale;

- VISTA** la Comunicazione COM(2017) 283 del 31 maggio 2017 della Commissione Europea che ha lanciato l'iniziativa "Europa in movimento" e ha definito una strategia al 2025 per una mobilità pulita, competitiva e interconnessa in cui è ribadita l'esigenza di adottare misure di sostegno per investimenti nelle infrastrutture, nella ricerca e nell'innovazione, oltre ad una legislazione per migliorare il funzionamento del mercato del trasporto delle merci e le condizioni sociali e occupazionali dei lavoratori;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 5 agosto 2010, n. 153 recante criteri per l'attribuzione di vantaggi economici, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n 241;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- VISTA** la Legge 13 agosto 2010 n. 136, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*", che all'articolo 3 contiene disposizioni volte a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- VISTO** il Decreto del Direttore della Direzione Generale per il Clima e l'Energia n. 340 del 14 luglio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 01/08/2017 Reg. 3254 foglio 1, che definisce il Bando "Interventi di efficienza energetica, mobilità sostenibile e adattamento agli impatti ai cambiamenti climatici nelle isole minori" e in particolare gli articoli 3 e 4 che disciplinano le modalità, i criteri, la decorrenza per la presentazione dei progetti, la costituzione di apposita Commissione di valutazione nominata con Decreto del Direttore Generale della medesima Direzione per la valutazione delle istanze, la predisposizione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- VISTO** il Decreto del Direttore della Direzione Generale per il Clima e l'Energia n. 528 del 20 novembre 2017, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 23 novembre 2017 al n. 2462, con il quale sono stati impegnati € 15.000.000,00 sul capitolo 8415 PG 01;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 503/CLE del 02/11/2017, registrato alla Corte dei Conti in data 14/11/2017 Foglio 1, Reg. 4517, con il quale veniva prorogato di 60 (sessanta) giorni il termine per la presentazione delle istanze di cui all'art. 3, comma 2 del Decreto Direttoriale n. 340 del 14 luglio 2017;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6/12/2017 registrato alla Corte dei Conti in data 29/12/2017 Reg. 4631 Fog. 1 con il quale è stato conferito al Dott. Renato Grimaldi l'incarico di funzioni dirigenziali di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale Clima ed Energia;

## DECRETA

### Art. 1

#### **(Istituzione della Commissione di Valutazione)**

- 1) È istituita, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 340 del 17/07/2017, la Commissione di Valutazione delle istanze presentate per la partecipazione al Bando "*Interventi di efficienza energetica, mobilità sostenibile e adattamento agli impatti ai cambiamenti climatici nelle isole minori*" (di seguito Commissione di Valutazione).
- 2) La Commissione di Valutazione di cui al comma 1 risulta così composta:
  1. Dott. Alessandro Caretoni - Presidente
  2. Dott. Giuseppe Tranne
  3. Arch. Antonella Valitutti
  4. Ing. Andrea Masullo
  5. Dott. Riccardo Simone

Le funzioni di segretario della Commissione di Valutazione di cui al comma 1, sono svolte da

Arch. Salvatore Roberto Perricone

- 3) I componenti e il segretario della Commissione di Valutazione di cui al comma 1, prestano la loro attività a titolo gratuito senza diritto a indennità e rimborsi di alcun genere.

### Art. 2

#### **(Compiti della Commissione di Valutazione)**

- 1) La Commissione di valutazione svolge le seguenti funzioni:
  - accertare la completezza e la validità della documentazione presentata, richiedendo, se del caso, necessari ed opportuni chiarimenti ed integrazioni documentali;
  - procedere all'istruttoria sull'ammissibilità delle istanze pervenute;
  - procedere alla valutazione delle istanze sulla base dei criteri e parametri di valutazione previsti nell'Allegato 2 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 340 del 17/07/2017;
  - definire una graduatoria in ordine di punteggio decrescente.

### Art. 3

#### **(Supporto alla Commissione di Valutazione)**

- 1) La Commissione di Valutazione svolge la propria attività presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- 2) La Commissione di Valutazione si riunisce, presso la Direzione Generale per il Clima e l'Energia. La Divisione III della Direzione CLE assicura il supporto gestionale necessario al funzionamento della Commissione di Valutazione.

**Art. 4**

**(Convocazione della Commissione di Valutazione)**

- 1) Il Presidente convoca la Commissione di Valutazione, formula l'ordine del giorno delle riunioni e le presiede.

**Art. 5**

**(Oneri)**

- 1) Le attività svolte dalla Commissione di Valutazione non comportano nuovi né maggiori oneri a carico del Bilancio dello Stato.

**Il Direttore Generale**

**Renato Grimaldi**

*Handwritten initials in blue ink: "R" and "ES".*